

Comitato Regionale per le Comunicazioni

Il Presidente



Venezia, 21 gennaio 2026

Al Signor Presidente
del Consiglio Regionale del Veneto
Dott. Luca Zaia
Sede

OGGETTO: Trasmissione programma di attività del Comitato regionale per le Comunicazioni del Veneto per l’anno 2026. Legge regionale 10 agosto 2001, n. 18 – art. 14.

In relazione a quanto previsto dall’art. 14 della legge in oggetto, si trasmette, per il seguito di competenza, il Programma di attività per l’anno 2026 con l’indicazione del relativo fabbisogno finanziario.

L’occasione è gradita per porgere distinti saluti.

**Il Presidente f.f.
Fabrizio Comencini (*)**



Soggetto: COMENCINI FABRIZIO
Autorità: Namirial CA Firma Qualificata

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i. e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Via Poerio 34, 30171 Mestre
Venezia

+39 041 2701650 *tel*
+39 041 2701659 *fax*
corecom@consiglioveneto.it
corecom@consiglioveneto.legalmail.it
http://corecom.consiglioveneto.it



CORECOM

Comitato Regionale per le Comunicazioni del Veneto



AGCOM
AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI



PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2026

e previsione finanziaria

approvata dal Comitato Regionale per le Comunicazioni nella seduta del 10/09/2025



Componenti del Corecom del Veneto

- ✓ Marco MAZZONI NICOLETTI (Presidente)
- ✓ Fabrizio COMENCINI (Vice Presidente)
- ✓ Enrico BEDA
- ✓ Edoardo FIGOLI
- ✓ Stefano RASULO

Servizio Diritti della Persona del Consiglio regionale del Veneto

Dirigente Capo: Avv. Stefano DANIELI

Ufficio Supporto Corecom

Dirigente: Dott. Maurizio SANTONE

Per avere informazioni sulle attività del Corecom Veneto

è possibile consultare il sito internet

<https://corecom.consiglioveneto.it/corecom/>

PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2026 E PREVISIONE FINANZIARIA

Sommario

Premessa	2
CAPITOLO 1 - VIGILANZA E CONTROLLO SUL SISTEMA DELL'INFORMAZIONE REGIONALE 7	
a) Par condicio in materia elettorale	7
b) Accesso al sistema televisivo e radiofonico	8
CAPITOLO 2 - CONSULENZA AGLI ORGANI REGIONALI 11	
Consulenza in materia di comunicazione.....	11
CAPITOLO 3 - SOSTEGNO ALLE IMPRESE 12	
a) Rimborsi relativi alla trasmissione di messaggi elettorali autogestiti a titolo gratuito (MAG)	12
b) Gestione dei procedimenti di iscrizione e aggiornamento degli operatori di comunicazione presenti nel Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC)	13
CAPITOLO 4 - TUTELA E SUPPORTO AI CITTADINI 14	
a) Vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale.....	14
b) Media education.....	15
c) Diritto di rettifica	17
d) Conciliazione delle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale.....	18
e) Definizione delle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale.....	19
f) Vigilanza sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale	21
g) Rispetto della normativa nazionale e regionale relativa ai tetti di radiofrequenze	22
CAPITOLO 5 - ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE..... 23	
Comunicazione istituzionale e organizzazione eventi	23

Premessa

Il Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM) del Veneto, è stato istituito dalla legge regionale 10 agosto 2001, n. 18 che ne regola anche l'organizzazione e il funzionamento.

Il Comitato regionale per le Comunicazioni del Veneto, nell'attuale composizione, si è insediato il 7 luglio 2021, dura in carica per tutta la legislatura regionale e viene ricostituito nei termini e con le procedure previste dagli articoli 3 e 4 della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 *“Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi”* e s.m.i..

La Regione del Veneto è attualmente alla sua undicesima legislatura, iniziata con le elezioni regionali del 20 e 21 settembre 2020. Questa legislatura si concluderà con le prossime elezioni previste - sulla base degli elementi attualmente disponibili – nell'ultimo trimestre del 2025.

Sulla base degli elementi attualmente disponibili, pertanto, è ipotizzabile che la dodicesima nuova consiliatura regionale potrà insediarsi nel periodo compreso tra la fine del 2025 ed i primi mesi del 2026. Considerato che ai sensi dell'art. 3 della l.r.v. 27/1997, *“Gli organi scadono il centottantesimo giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio”*, è possibile stimare che l'attuale Comitato nel 2026 eserciterà le proprie funzioni approssimativamente per un semestre.

In base alla legge regionale istitutiva (L.R. 18/2001) il Corecom Veneto è organo di consulenza e di gestione della Regione e di controllo in materia di comunicazioni, il quale svolge le seguenti funzioni proprie:

- formula, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera a) numeri 1) e 2) della legge 31 luglio 1997, n. 249, proposte di parere sullo schema di piano nazionale di assegnazione e di ripartizione delle frequenze trasmesso alla Regione, nonché sui bacini di utenza e sulla localizzazione dei relativi impianti;
- formula proposte di parere sul progetto di rete televisiva senza risorse pubblicitarie di cui all'articolo 3, comma 9, della legge n. 249/1997;
- esprime parere preventivo sui provvedimenti che la Regione adotta per disporre agevolazioni a favore di emittenti radiotelevisive, di imprese di editoria locale e di comunicazioni operanti nella regione;
- esprime parere preventivo sui disegni di legge regionali disciplinanti in tutto o in parte la materia rientrante nel settore delle comunicazioni;
- esprime ogni altro parere richiesto dagli organi regionali o previsto da leggi e regolamenti in materia di comunicazioni;
- cura il monitoraggio e l'analisi delle programmazioni radiofoniche e televisive trasmesse in ambito nazionale e locale;
- formula proposte in ordine a forme di collaborazione fra la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, la Regione, le istituzioni e gli organismi culturali o gli organismi operanti nel settore dell'informazione, nonché sui contenuti delle convenzioni che possono essere stipulate dalla Regione con i concessionari privati in ambito locale;
- formula proposte e assume ogni opportuna iniziativa nell'ambito delle attività di formazione e di ricerca in materia di informazione e comunicazione radiotelevisiva e multimediale, a livello regionale e locale, sentendo l'Ordine dei giornalisti e dell'Associazione Stampa del Veneto, tramite conferenze regionali sull'informazione e comunicazione e attraverso la stipula di convenzioni con Università, organismi specializzati pubblici e privati, studiosi ed esperti;

- cura ricerche e rilevazioni sull'assetto e sul contesto socioeconomico delle imprese operanti a livello regionale nelle comunicazioni;
- attua idonee forme di consultazione, sulle materie di competenza, con la sede regionale della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, con le associazioni delle emittenti private, con le associazioni dell'editoria locale, con le associazioni degli utenti, con la Commissione regionale per le pari opportunità, con l'Ordine dei giornalisti, con gli Organi dell'Amministrazione scolastica, con l'Associazione Stampa del Veneto e con gli altri eventuali soggetti collettivi interessati alle comunicazioni;
- cura, avvalendosi anche delle segnalazioni che i Comuni titolari del rilascio delle relative concessioni e i gestori degli impianti sono tenuti a inviare, la tenuta dell'archivio dei siti delle postazioni emittenti radiotelevisive nonché degli impianti di trasmissione e/o ripetizione dei segnali di telefonia fissa e mobile;
- regola l'accesso radiofonico e televisivo regionale di cui alla legge 14 aprile 1975, n. 103 “Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva” e successive modificazioni;
- cura la tenuta e l'aggiornamento del Registro regionale delle imprese radiotelevisive;
- vigila, in collaborazione con l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPAV) e gli altri organismi a ciò preposti, sul rispetto della normativa nazionale e regionale relativa ai tetti di radiofrequenze compatibili con la salute umana e verifica che tali tetti, anche per effetto congiunto di più emissioni elettromagnetiche, non siano superati.

Il Corecom è altresì organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) ed in tale veste svolge, su delega della stessa Autorità, le funzioni di governo, di garanzia e di controllo di rilevanza locale del sistema delle comunicazioni delegate dall'Autorità con apposita convenzione, in adesione ad un apposito accordo Quadro tra l'Autorità, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle regioni e delle Province autonome.

Con deliberazione n. 427/22/CONS, l'Agcom ha approvato il testo del nuovo Accordo Quadro, concernente l'esercizio delle funzioni delegate ai CO.RE.COM e la Tabella di ripartizione del contributo spettante. Su tale base, previa approvazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, il Presidente dell'Agcom e il Presidente del Corecom del Veneto hanno sottoscritto una convenzione di durata quinquennale con decorrenza dal 1° gennaio 2023, con la quale – in sostanziale continuità con il pregresso – è stato delegato al Comitato l'esercizio delle seguenti funzioni:

- tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di *media education* promosse dagli stessi CO.RE.COM. nell'ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali;
- esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'articolo 35 del TUSMA;
- vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;
- svolgimento del tentativo di conciliazione, limitatamente alle controversie tra enti gestori del servizio di comunicazioni elettroniche e utenti, e assunzione dei provvedimenti temporanei ai sensi degli artt. 3 e ss. del “Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi”, di cui alla delibera n. 203/18/CONS e s.m.i.;
- definizione delle controversie indicate all'articolo 14 del “Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di

servizi di media audiovisivi”, di cui alla delibera n. 203/18/CONS e s.m.i., a esclusione di quelle concernenti operatori o utenti di altri Stati dell'Unione Europea di cui all'art. 25, comma 6, del Codice delle comunicazioni elettroniche e di quelle di cui all'art. 22, comma 1, del Regolamento di procedura. Ai fini del conferimento di tale delega, ciascun CO.RE.COM., nell'ambito della propria organizzazione interna, deve garantire la separazione tra la funzione di conciliazione e quella di definizione della controversia e, nell'ambito di questa, tra competenze istruttorie e decisorie. Al procedimento per la definizione delle controversie si applicano, in quanto compatibili, le norme del citato Regolamento;

- vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal TUSMA, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità;
- gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione secondo le linee guida fissate dall'Autorità e sotto il coordinamento della medesima. La delega comprende lo svolgimento, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del Registro nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

Inoltre, il Comitato gestisce i fondi assegnati alla Regione del Veneto dal Ministero dello Sviluppo Economico, per i rimborsi alle emittenti radiotelevisive per la trasmissione di messaggi elettorali autogestiti a titolo gratuito (MAG), durante le campagne elettorali e referendarie.

Il Comitato ha autonomia gestionale e operativa in conformità con le disposizioni in materia di amministrazione e contabilità, nell'ambito delle previsioni contenute nel programma annuale di attività - che il Comitato è chiamato a predisporre entro il 15 settembre dell'esercizio precedente a quello di riferimento - e della corrispondente dotazione finanziaria iscritta in bilancio.

Il Comitato è assistito da un'apposita struttura del Consiglio regionale, preposta al suo funzionamento e dotata di indipendenza funzionale. La dotazione organica della struttura operativa del Comitato, organizzativamente collocata nell'ambito della Sezione Diritti della Persona - aggiornata al momento della redazione del presente programma - è rappresentata nella tabella seguente:

Servizio Diritti della Persona - Dirigente Capo Stefano DANIELI		
Ambito operativo	Categoria	Nominativo
Dirigente dell'Ufficio Supporto Corecom	Dirigente	Maurizio Santone
Definizione delle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale.	Area dei Funzionari e Qualificazione dell'Elevata Qualificazione (A.P.) Funzionario Tempore indeterminato	Alessandro Bidoli
Monitoraggio e vigilanza sulla programmazione radiotelevisiva e R.O.C.	Area dei Funzionari e Qualificazione dell'Elevata Qualificazione E.Q. A Tempo indeterminato	Alfonso Volpe
Contratti, appalti, convenzioni. Contabilità. Sportello Help Web Reputation e tutela della reputazione digitale	Area dei Funzionari e Qualificazione dell'Elevata Qualificazione E.Q. B Tempo indeterminato	Simonetta Vascellari

Conciliazioni e provvedimenti temporanei	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione E.Q. B Tempo indeterminato	Barbara Ballarin
Supporto attività Corecom, par condicio, vigilanza sistema televisivo e programmi dell'accesso	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione E.Q. B Tempo indeterminato	Arianna Barocco
Definizione delle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale.	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione Funzionario Tempo indeterminato	Antonio Maria Orlando
Conciliazioni e provvedimenti temporanei	Area degli Istruttori Istruttore Amm.vo Tempo indeterminato	Elisabetta Cester
Attività di segreteria e supporto attività Corecom	Area degli Istruttori Istruttore Amm.vo Tempo indeterminato	Andrea Zulian
Attività di segreteria e supporto attività Corecom	Area degli Istruttori Istruttore Amm.vo Tempo indeterminato	Kusuma Cappellazzo
Attività di segreteria e supporto attività Corecom	Area degli Operatori esperti Tempo indeterminato	Rosanna Rado
Conciliazioni e provvedimenti temporanei	Area degli Operatori esperti Tempo indeterminato	Alessia Rioda
Attività di segreteria e supporto attività Corecom	Area degli Operatori esperti Tempo indeterminato	Elena Mondi
Attività di supporto attività Corecom sito web	Area degli Istruttori Istruttore Economico Tempo indeterminato	Sonia Vianello

Per l'esercizio delle funzioni ad esso attribuite, il Comitato dispone annualmente di una dotazione finanziaria alla quale concorrono sia risorse del bilancio regionale sia trasferimenti di AGCOM e del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT).

Il quadro finanziario per la realizzazione delle attività programmate per il 2026, prevede la seguente dotazione di risorse:

Funzioni proprie

- euro 180.000 per indennità e rimborsi del Presidente e dei quattro componenti del Comitato (IRAP inclusa);
- euro 130.000 per spese attinenti alla realizzazione delle attività previste dal Programma di Attività 2025 (servizi, beni di consumo, comunicazione, organizzazione eventi, etc.).

Funzioni delegate

- euro 173.695 a titolo di finanziamento annuale da AGCOM per l'esercizio delle funzioni delegate, al netto delle quote subordinate al raggiungimento dei parametri di efficienza (servizi, comunicazione, organizzazione eventi, etc.).

Finanziamento statale per rimborsi MAG

- euro 120.000 a titolo di finanziamento statale vincolato (MISE, ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) per il rimborso alle emittenti radiotelevisive per la trasmissione di messaggi elettorali autogestiti a titolo gratuito (MAG), in occasione di campagne elettorali e/o referendarie.

Come già sopra evidenziato, sulla base delle informazioni attualmente disponibili è realistico ipotizzare che l'attuale Comitato permarrà in carica con piena operatività approssimativamente per il primo semestre del 2026.

Questa preliminare considerazione di contesto induce il Comitato a concentrare l'attenzione e le risorse operative sull'esecuzione delle attività continuative e ricorrenti, necessarie per l'espletamento delle funzioni del Comitato, incluse quelle tecnico-amministrative volte ad assicurare l'acquisizione dei beni e servizi necessari a garantire la continuità operativa.

In tale ambito, una particolare attenzione sarà come sempre riservata a quelle attività svolte in esecuzione delle importanti funzioni delegate da AGCOM, per le quali resta come obiettivo generale quello di garantire un livello di servizio in linea con quello fornito nei precedenti esercizi, anche in considerazione dei significativi livelli di efficienza raggiunti nel 2023 e 2024 che – come risulta dal trend degli indicatori del primo semestre - si stanno consolidando anche nel 2025.

Un'altra funzione continuativa rilevante, nella quale il Comitato e la struttura di supporto saranno impegnati nel corso del primo semestre 2026, è quella relativa alla vigilanza del rispetto delle regole della cosiddetta *par condicio* durante le consultazioni elettorali.

Infine, il Comitato si propone comunque di portare a compimento i progetti già avviati nel corso dell'attuale mandato, in particolare per quanto riguarda:

- completare e consolidare le iniziative di *media education*, attraverso la realizzazione di attività di formazione e informazione mirata, in particolare a studenti e docenti, su tematiche funzionali alla prevenzione dei fenomeni patologici in rete e di contrasto al *cyberbullismo*;
- realizzazione del programma di iniziative per la ricorrenza della "Giornata regionale per l'utilizzo sicuro, responsabile e consapevole della rete internet e dei social" nei termini previsti dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 778 del 08.07.2025;
- garantire continuità all'attività di comunicazione e informazione all'utenza sulle attività e le iniziative del Corecom, sia attraverso il sito web istituzionale, sia attraverso campagne di comunicazione su mezzi tradizionali e *social media*, oltre che seminari e convegni tematici nell'ambito delle specifiche funzioni/attività.

CAPITOLO 1 - VIGILANZA E CONTROLLO SUL SISTEMA DELL'INFORMAZIONE REGIONALE

a) Par condicio in materia elettorale

Situazione attuale

L'accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie è retto dal principio dell'equilibrio tra i soggetti politici competitori, a tutela del quale vi è una pluralità di fonti normative prima tra tutte la legge 22 febbraio 2000, n. 28 (Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie per la comunicazione politica), successivamente modificata dalla la legge 6 novembre 2003, n. 313 "Disposizioni per l'attuazione del principio del pluralismo nella programmazione delle emittenti radiofoniche e televisive locali" (c.d. legge sulla c.d. par condicio elettorale). Molto importanti, sul piano applicativo, sono l'attività della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi nei confronti della concessionaria del servizio pubblico RAI e quella di regolamentazione di Agcom nei confronti degli operatori ed emittenti privati in applicazione della normativa nazionale. Rilevante è anche il Codice di autoregolamentazione in materia di attuazione del principio del pluralismo adottato da parte delle emittenti televisive locali e approvato con decreto del Ministro delle Comunicazioni del 8 aprile 2004.

In questo quadro regolatorio, il Corecom svolge la propria funzione di vigilanza per garantire la parità di accesso per i soggetti politici ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali, in primo luogo attraverso la gestione dei procedimenti amministrativi originati dalle segnalazioni di presunte violazioni delle disposizioni della legge n. 28/2000 e s.m.i., in particolare per quanto riguarda quelle relative alla comunicazione istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni (art. 9, comma 1 della citata legge n. 28/2000). Queste attività prevedono un'istruttoria sommaria di ammissibilità della segnalazione, in base alla quale si instaura tempestivamente il contraddittorio con la parte interessata, contestando i fatti segnalati ed acquisendo le eventuali controdeduzioni. Su tali basi, il Comitato formula il proprio parere sulla sussistenza o meno di una violazione della normativa, da trasmettere ad Agcom per la decisione finale con adozione del relativo provvedimento.

Il Corecom, inoltre, effettua una attività di monitoraggio su notiziari (telegiornali) e programmi di informazione (c.d. extra-Tg) delle emittenti televisive locali e della testata giornalistica regionale (TGR) della RAI. L'attività di vigilanza delegata al Corecom comprende sia la fase di monitoraggio delle trasmissioni e di verifica della conformità alla normativa che regola l'attività di diffusione radiotelevisiva, sia la fase eventuale di avvio delle istruttorie finalizzate all'irrogazione di sanzioni da parte di AGCOM in caso di violazioni.

Le attività di cui sopra sono state svolte – da ultimo - in occasione delle consultazioni elettorali referendarie ed amministrative di maggio e giugno 2025. L'attività di vigilanza inerente alle consultazioni elettorali è stata svolta nel periodo di par condicio, iniziato il 31 marzo 2025 (pubblicazione dei Decreti del Presidente della Repubblica per n. 5 Referendum popolari abrogativi) e conclusosi per le elezioni amministrative il 26 maggio 2025 – in quanto nessun Comune è stato interessato dal ballottaggio – e per le consultazioni referendarie il 9 giugno 2025. Durante questo periodo di vigilanza non sono pervenute al Comitato segnalazioni di violazioni della par condicio.

Nello stesso periodo è stata comunque svolta un'importante attività di informazione e supporto alle richieste dei soggetti interessati dall'applicazione della norma: Pubbliche Amministrazioni, emittenti televisive locali e testate giornalistiche locali, soggetti politici.

Nel periodo compreso fra il 24 aprile e il 23 maggio 2025, inoltre, è stato inoltre effettuato il monitoraggio delle trasmissioni di n. 12 emittenti televisive locali. Per l'effettuazione del monitoraggio, il Comitato utilizza apparecchiature di registrazione proprietarie, installate presso i propri uffici, avvalendosi per l'analisi dei dati di un apposito servizio fornito dalla Ditta "Infojuice srl" di Cornedo all'Isarco (Bolzano).

Per quanto riguarda la struttura di supporto, nel 2025 l'esecuzione di questa attività (che comporta tempistiche ristrette e scadenze in taluni casi inderogabili) è stata svolta impiegando una quota parte del tempo lavoro di un funzionario E.Q. B e di due risorse di segreteria. Per quanto concerne gli appuntamenti elettorali del 2026 si prevede l'utilizzo delle medesime risorse umane.

Obiettivi 2026

Nel primo semestre del 2026, sono in programma le elezioni amministrative per il rinnovo dei Sindaci e dei Consigli comunali e circoscrizionali del Veneto.

Le consultazioni elettorali coinvolgeranno circa 40 Comuni in Veneto, tra i quali il Comune di Venezia, capoluogo regionale, ed enti territoriali sopra i 15.000 abitanti come il Comune di Castelfranco Veneto (TV).

Le attività connesse alla *par condicio* impegneranno il Corecom in un'attività articolata: innanzitutto quella di vigilanza a fronte di segnalazioni di presunte violazioni, alla quale si potrà affiancare anche quella di informazione e supporto agli operatori (giornalisti, operatori P.A., soggetti politici), analogamente a quanto fatto nel 2025.

L'obiettivo previsto è quello di garantire il medesimo livello di servizio dei precedenti esercizi, realizzando le attività nel rispetto delle tempistiche previste dalle disposizioni normative.

Per la realizzazione di tale obiettivo, le attività saranno realizzate con impiego del personale interno già impiegato nel 2025. Potranno inoltre essere realizzate azioni di comunicazione e/o eventi informativi/formativi, eventualmente anche con acquisizione di servizi esterni, con impiego sia di risorse proprie sia di risorse trasferite. Si veda *infra* il Capitolo V.

b) Accesso al sistema televisivo e radiofonico

Situazione attuale

L'art. 6 della legge 14 aprile 1975, n. 103 "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva", prevede che siano riservati dalla società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (RAI VENETO), per apposite trasmissioni, tempi non inferiori al 5 per cento del totale delle ore di programmazione televisiva e al 3 per cento del totale delle ore di programmazione radiofonica, distintamente per la diffusione nazionale e per quella regionale, ad una serie di soggetti operanti nei diversi ambiti dell'attività sociale e culturale, rientranti nelle categorie specificamente individuate dalla medesima legge 103/1975 citata.

A questo fine, l'art. 11 della L.R. 18/2001 assegna al Corecom la funzione volta a consentire ai soggetti collettivi organizzati, che ne hanno titolo e che fanno richiesta di ammissione, di accedere alla programmazione e trasmissione della RAI regionale di specifici contenuti (c.d. programmi dell'accesso), mediante il mezzo radiofonico o televisivo.

Nel 2016 è stato introdotto un nuovo Regolamento che disciplina l'accesso alle trasmissioni radiofoniche e televisive regionali della RAI, accompagnato da un Disciplinare Tecnico definito insieme alla direzione

della sede regionale per il Veneto. Successivamente, con propria Deliberazione n. 52 del 20 novembre 2019, il Corecom Veneto ha apportato alcune modifiche per ottimizzare l'utilizzo degli spazi di programmazione disponibili, prevedendo inoltre la possibilità di accesso anche da parte dello stesso Comitato per trasmettere programmi autorealizzati, inerenti alle proprie attività istituzionali.

Il rapporto instauratosi con la sede RAI ha consentito l'attivazione di un percorso agevole e sicuro per l'istruttoria volta alla messa in onda dei programmi realizzati dalle seguenti categorie di soggetti:

- associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale e regionale;
- gruppi di rilevante interesse sociale, in particolare quelli operanti nei settori educativo, assistenziale, ambientale, professionale, ricreativo, sportivo, artistico, turistico, ecc.;
- organizzazioni associative delle autonomie locali;
- enti ed associazioni politiche e culturali;
- associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute e loro articolazioni regionali;
- gruppi etnici e linguistici;
- confessioni religiose e loro articolazioni regionali;
- sindacati nazionali e loro articolazioni regionali;
- movimenti politici;
- partiti e gruppi rappresentati in Parlamento (comunque nel rispetto del periodo di *par condicio* elettorale di cui alla legge 22 febbraio 2000, n. 28).

Da un punto di vista procedurale, sulla base delle richieste pervenute ritenute ammissibili, il Corecom approva una graduatoria applicando criteri che, per garantire la più ampia pluralità di accesso, tengono conto, tra l'altro, della rilevanza sociale e culturale delle tematiche proposte nel programma e dell'attualità dell'argomento. Inoltre, il Corecom delibera i piani trimestrali delle trasmissioni radiofoniche e televisive, ripartendo il tempo effettivo messo a disposizione dalla sede regionale della concessionaria pubblica RAI-Radiotelevisione italiana.

I programmi dell'accesso non vengono trasmessi nei periodi di *par condicio* elettorale.

Nel periodo 2021/2024 il *trend* delle richieste evidenzia un continuo e notevole incremento nelle domande (n. 18 per l'anno 2021; n. 19 per l'anno 2022; n. 28 per l'anno 2023; n. 27 per l'anno 2024). Nel primo semestre 2025, sono state prese in esame e approvate n. 17 adesioni ai programmi dell'accesso: su tale base è realistico prevedere di ricevere a fine anno un totale di domande almeno pari a quello precedente, grazie anche alla campagna di comunicazione svolta dal Corecom Veneto e finalizzata ad illustrare le competenze e attività dello stesso e all'emissione sul web del nuovo sito, più dettagliato e specifico.

L'istruttoria di ammissione comporta il controllo delle domande in merito alla loro rispondenza a quanto previsto dalla normativa e la visione successiva dei contributi video e/o audio che devono rispettare quanto previsto dalla normativa stessa, ai fini delle comunicazioni che devono essere inviate ai latori delle richieste, alla Direzione della sede regionale per il Veneto della RAI e alla Sottocommissione permanente per l'accesso presso la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi di Roma. Al momento non è ancora possibile utilizzare gli studi della RAI regionale per l'effettuazione delle registrazioni audio e video.

Le attività di cui sopra prevedono scadenze trimestrali. Per quanto riguarda la struttura di supporto, nel 2025 l'esecuzione di questa attività che comporta tempistiche ristrette e scadenze in taluni casi inderogabili, è stata svolta impiegando una quota parte del tempo lavoro di un funzionario E.Q. B e di una risorsa di segreteria.

Obiettivi 2026

Nel 2026 si prevede un carico di attività in linea con il *trend* di richieste di accesso degli ultimi anni. A fronte di ciò, l’obiettivo previsto è quello di garantire comunque il medesimo livello di servizio dei precedenti esercizi, gestendo ed evadendo le richieste dell’utenza nel rispetto delle tempistiche previste dalle disposizioni normative. Per la realizzazione di tale obiettivo, le attività saranno realizzate con impiego di personale interno.

Inoltre, si prevede di utilizzare gli spazi gratuiti disponibili nell’ambito dei Programmi dell’Accesso, per realizzare attività di comunicazione del Corecom Veneto, per far conoscere in maniera più approfondita le attività e i servizi rivolti ai cittadini le attività del Corecom stesso. Per realizzare questo obiettivo, potranno essere realizzate attività di creazione di contenuti audiovisivi, da parte del Corecom Veneto, eventualmente anche con acquisizione di servizi esterni, con impiego sia di risorse finanziarie proprie sia di risorse trasferite da Agcom.

CAPITOLO 2 - CONSULENZA AGLI ORGANI REGIONALI

Consulenza in materia di comunicazione

Situazione attuale

La legge della Regione del Veneto n. 18 del 10 agosto 2001 "Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni (Corecom)" definisce il Corecom quale organo di consulenza della Regione (art. 2), attribuendogli una pluralità di funzioni tra le quali, in particolare, quelle relative alla formulazione di proposte e alla formulazione di pareri all'amministrazione regionale sui disegni di legge e sui provvedimenti in tema di comunicazione (art. 11, lett. a – e).

Nel corso del primo semestre 2025 il Corecom ha espresso parere sulla proposta di deliberazione della Giunta regionale relativa al "Bando per l'erogazione di contributi, per l'anno 2025, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche on line locali ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 15 dicembre 2021, n. 34, istitutivo del "Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione": in particolare, ai sensi dell'art. 11, comma 2, della medesima legge regionale, preso anche atto delle informazioni acquisite in sede di audizione del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione della Giunta regionale, il Corecom ha espresso parere favorevole al bando, come risulta al punto n. 3 del verbale n. 4 del 5 febbraio 2025.

Dal punto di vista operativo, per l'esecuzione di questa attività viene impiegata una quota parte del tempo lavoro di un funzionario E.Q. B.

Obiettivi 2026

Nel corso del 2026 il Corecom Veneto continuerà nel compito istituzionale di prestare la propria consulenza alle strutture amministrative del Consiglio e della Giunta regionale che chiedano di essere affiancate nella predisposizione di atti in tema di comunicazione, nonché nel rilascio dei pareri preventivi su disegni di legge o provvedimenti che riguardino la materia della comunicazione.

CAPITOLO 3 - SOSTEGNO ALLE IMPRESE

a) Rimborsi relativi alla trasmissione di messaggi elettorali autogestiti a titolo gratuito (MAG)

Situazione attuale

La legge n. 28 del 2000 prevede, all'art. 4, comma 5, che sia riconosciuto un rimborso economico alle emittenti radiofoniche e televisive locali che abbiano trasmesso i messaggi autogestiti a titolo gratuito (c.d. MAG) in occasione delle campagne elettorali e referendarie.

Trattasi di un istituto funzionale a garantire il pluralismo democratico, favorendo l'accesso dei vari soggetti politici candidati nelle tornate elettorali ai mezzi di comunicazione radiotelevisiva. In questo senso queste attività, anche nello svolgimento, sono parallele e complementari a quelle relative alla vigilanza in periodo di *par condicio* elettorale, descritte sopra al capitolo 1.

Annualmente, il Ministro delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) con proprio decreto ripartisce - in proporzione al numero dei cittadini iscritti nelle liste elettorali - a favore di Regioni e Province autonome le somme per il finanziamento dei rimborsi MAG.

In particolare, i Corecom, si occupano dell'istruttoria, della redazione della graduatoria e della liquidazione dei rimborsi. L'art. 4, comma 5, della legge n. 28 del 2000 prevede che ai marchi radiofonici locali è riservato almeno un terzo della somma complessiva stanziata ed il rimanente alle emittenti televisive. Eventuali risorse non utilizzate sono restituite al bilancio dello Stato.

Nel quadriennio il *trend* dei trasferimenti statali per il rimborso dei MAG trasmessi in Veneto dalle emittenti locali è quello di seguito rappresentato:

	2021(Comunali)	2022 (Comunali e Referendum)	2023 (Comunali)	2024 (Comunali e Europee)
Trasferimenti MISE per rimborso MAG	115.270,00	115.681,03	116.298,74	110.858,70

Nel 2025 non è ancora stato emanato il relativo decreto di stanziamento, ma si prevede un finanziamento che tenga conto dei rimborsi effettivamente richiesti dalle emittenti locali per MAG trasmessi nelle due tornate elettorali 2025, referendum e amministrative.

Stante la sua finalità, l'attività relativa ai MAG è concomitante con quella della *par condicio* in materia elettorale descritta in precedenza.

Le attività di cui sopra comportano scadenze precise, anche per quanto riguarda la diffusione, attraverso la pubblicazione nel sito del Corecom Veneto e l'invio all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM), dei nominativi delle emittenti radiotelevisive che hanno dato la disponibilità a trasmettere i MAG.

Seguono poi le richieste dei soggetti politici, che vanno ad effettuare una scelta sull'elenco delle emittenti radiotelevisive che hanno dato la propria disponibilità.

L'assegnazione ed erogazione del rimborso viene effettuata sulla base di apposita rendicontazione presentata dalle emittenti radiotelevisive. Su tale base, la struttura di supporto al Comitato procede alle necessarie verifiche di correttezza e completezza documentale.

L'esecuzione di questa attività impiega una quota parte del tempo lavoro di un funzionario E.Q. B e di 1 risorsa di segreteria.

Obiettivi 2026

Le attività che interessano le procedure relative ai Messaggi Autogestiti gratuiti impegneranno il Corecom in occasione delle consultazioni elettorali che si terranno nel 2026.

Per il rimborso alle emittenti radiotelevisive dei MAG, verranno utilizzati i fondi annualmente ripartiti, a favore di Regioni e Province autonome, con decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), con l'obiettivo di garantire un livello di servizio in linea con quello dei precedenti esercizi.

b) Gestione dei procedimenti di iscrizione e aggiornamento degli operatori di comunicazione presenti nel Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC)

Situazione attuale

Tale attività delegata si esplica principalmente nell'istruttoria relativa alle istanze di iscrizione e di cancellazione dal Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) ed è svolta quasi interamente nell'ambito dell'applicativo informatico presente nell'intranet di Agcom dove sono inserite direttamente le domande presentate dagli operatori tramite il portale "impresainun giorno.gov" (o gli *alert* informatizzati in caso di cancellazione d'ufficio) e sono altresì caricati tutti i provvedimenti finali dei relativi procedimenti.

Dopo il netto incremento del numero delle istanze pervenute nel 2024 (motivato in gran parte dall'introduzione dell'obbligo di iscrizione al Registro per gli oltre 3.500 fornitori di servizi postali - compresi i fornitori di servizi di consegna dei pacchi - autorizzati dal MIMIT sul territorio nazionale), il *trend* registrato nel primo semestre del corrente anno sembra indicare un sostanziale riallineamento con gli anni precedenti atteso che i 64 procedimenti conclusi alla data del 30 giugno 2025 rappresentano circa la metà di quelli istruiti in ciascun intero anno del biennio 2022-2023 (rispettivamente 132 e 121).

L'esecuzione di questa attività impiega una quota parte del tempo lavoro di un funzionario E.Q. A.

Obiettivi 2026

Nel prossimo esercizio 2026, l'attività sarà svolta nel rispetto delle scadenze previste e con il medesimo livello di servizio, in continuità con l'attuale dotazione operativa e si dedicherà anche a sollecitare - di concerto con l'Autorità - gli operatori postali non ancora registrati a presentare la dovuta istanza di iscrizione, nonché a richiamare i soggetti iscritti ad un più accorto e tempestivo assolvimento degli obblighi di aggiornamento della loro posizione nel Registro, in particolare mediante il puntuale invio della comunicazione annuale prevista dall'art. 11 dell'Allegato A) alla delibera AGCOM n. 666/08/CONS e s.m.i. (Regolamento).

CAPITOLO 4 - TUTELA E SUPPORTO AI CITTADINI

a) Vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale.

Situazione attuale

La funzione delegata dall'Autorità al Corecom relativa alla vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale è volta in particolare a verificare che i fornitori di servizi di media audiovisivo rispettino gli obblighi imposti dal TUSMA (D.lgs. 8 novembre 2021 n. 208), come integrato dai regolamenti e provvedimenti attuativi dell'Autorità nelle seguenti macroaree:

- *obblighi di programmazione*, relativa al controllo del rispetto da parte delle emittenti di tutti gli obblighi cui esse sono soggette dalla normativa vigente in tema di programmazione anche in merito alla concessione governativa di cui sono titolari;
- *pubblicità*, relativa al controllo del rispetto da parte delle emittenti della normativa in riferimento alla trasmissione dei messaggi pubblicitari con particolare attenzione all'affollamento, al posizionamento e ai divieti;
- *tutela dei minori e garanzie dell'utenza*, relativa al rispetto da parte delle emittenti delle disposizioni legislative in materia e, nello specifico, dei codici dedicati (TV e Minori, Media e Sport e Rappresentazioni vicende giudiziarie);
- *rispetto del pluralismo socio-politico*, relativo all'osservanza da parte delle emittenti dei principi generali posti a base dell'esercizio della comunicazione radiotelevisiva.

Oltre che su eventuale segnalazione da parte dell'utenza o di altri soggetti (Agcom, Guardia di Finanza, Polizia Postale e delle Telecomunicazioni), la vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale si realizza principalmente mediante il monitoraggio continuativo della programmazione dell'emittenza locale privata. A tal fine, il Corecom ricorre sia agli applicativi informatici standard del Consiglio regionale, sia ad un apparato proprietario di registrazione continuativa dei programmi televisivi, collocato presso la sede del Comitato. Ci si avvale, inoltre, di un servizio esterno di rilevazione e analisi dei dati delle trasmissioni delle emittenti televisive locali, attualmente fornito dalla società "Infojuice s.r.l.".

Attualmente l'Ufficio Supporto Corecom è in procinto di collocare presso una sede decentrata della Giunta regionale un ulteriore sistema di registrazione - da acquisire utilizzando le risorse trasferite da Agcom per l'esercizio delle funzioni delegate - in grado di archiviare anche le trasmissioni dei fornitori di servizi di media audiovisivo operanti su rete di 2° livello, ricevibili nel solo territorio della Provincia di Belluno.

Obiettivi 2026

Nel corso del 2026 il Corecom Veneto assicurerà lo svolgimento dell'attività delegata di vigilanza sul sistema radiotelevisivo locale, nel rispetto delle scadenze previste e auspicabilmente con un livello di servizio addirittura accresciuto grazie alle funzionalità offerte dal nuovo sistema di registrazione che verrà installato presso una sede decentrata nel territorio bellunese collocato presso una sede bellunese della Giunta Regionale e sarà operativo presumibilmente nell'ultimo trimestre del presente esercizio.

Con tale implementazione, invero, si potrà disporre in autonomia della registrazione di ogni programma mandato in onda nella nostra Regione, senza i ritardi (e i rischi) connessi alla necessità di rivolgersi per la relativa acquisizione allo stesso fornitore del servizio di media audiovisivo che l'ha trasmesso.

b) Media education

Situazione attuale

La nuova convenzione Agcom/Corecom per l'esercizio in delega di funzioni per il quinquennio 2023-2027, ha assegnato al Corecom con effetto a far data dal 1° gennaio 2023, la nuova funzione di educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media. Tale funzione si affianca e si raccorda con le iniziative di *media education* che il Corecom promuove in base a quanto disposto dall' art. 11 comma 1 lett. h) della L.R. 18/2001.

In tale contesto e alla luce delle direttive sull'argomento emanate da Agcom (Delibera n. 182/23/CONS e la recente Delibera n. 177/24/CONS), il Comitato ha delineato le linee di intervento per lo sviluppo delle azioni di *Media Education* nel periodo 2023-2024-2025, in base al criterio di intervento che riconosce alla media education/alfabetizzazione digitale il ruolo di principale strumento di prevenzione dei fenomeni patologici del web (*cyberbullismo, hate speech, fake news*, etc.).

Tale approccio prevede tre linee di intervento principali:

- a. studio, ricerca e forme di consultazione con soggetti pubblici e/o enti e associazioni senza scopo di lucro;
- b. attività formativa sia di carattere generale per fornire competenze digitali di base ad una platea ampia e indifferenziata, sia di carattere “specifico/settoriale” per quanto riguarda i soggetti destinatari e/o gli argomenti trattati;
- c. attività di informazione e comunicazione istituzionale, sia attraverso la apposita sezione del sito web Corecom, sia attraverso media tradizionali, canali social media

Per l'attuazione operativa di tale approccio, già nel precedente esercizio il Corecom Veneto ha siglato un accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, per la realizzazione di iniziative in materia di alfabetizzazione mediatica e digitale e di contrasto dei fenomeni disfunzionali della comunicazione online (es. *cyberbullismo, hate speech, fake news*). Questa collaborazione prevede la realizzazione sia attività formative, sia di contenuti e materiali formativi/informativi da pubblicare nella apposita sezione del sito web Corecom, dedicata alla media education.

Nel corso del primo semestre 2025, quindi, è stato possibile – tra l'altro – realizzare/avviare:

- attività formative specifiche (*webinar* formativi destinati a docenti delle scuole primarie e secondarie in collaborazione con l'Ufficio scolastico Territoriale di Padova);
- attività di sensibilizzazione, informazione, finalizzate alla prevenzione e al contrasto dell'*hate speech* nel contesto sportivo, sia online che offline (in collaborazione con Provincia di Padova – Assessorato allo Sport e E.S.U. di Padova – Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario);
- informazione periodica attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale del Corecom, di news su tematiche di media education e sue declinazioni e, in particolare, la pubblicazione di contenuti informativi e formativi – inclusi quelli utilizzati nei *webinar* - sulla piattaforma dedicata;
- consultazioni con enti pubblici, Istituti scolastici, APS e altri soggetti (es. Ordine dei giornalisti di Venezia) finalizzate anche alla collaborazione per la realizzazione di contenuti

formativi/informativi da pubblicare nella apposita sezione del sito web Corecom, dedicata alla media education.

A tal proposito, in particolare, Corecom Veneto e l'Istituto Tecnico Commerciale "Calvi" di Padova stanno collaborando alla realizzazione dell'iniziativa/progetto "Online Senza Rischi Storie di ragazzi e consigli per vivere il digitale in sicurezza" proposta dallo stesso Istituto (Delibera Corecom Veneto n. 27 del 18 giugno 2025).

Con legge regionale n. 24 del 2 ottobre 2024 la Regione del Veneto ha istituito la Giornata regionale per l'utilizzo sicuro, responsabile e consapevole della rete Internet e dei social. Questa importante iniziativa, che coincide con il "Safer Internet Day" promosso dalla Commissione Europea, nasce con la finalità di promuovere una serie di iniziative finalizzate a sensibilizzare e informare i giovani sui rischi e sull'uso responsabile e sicuro del web, con particolare attenzione ai social network e agli strumenti di intelligenza artificiale, in un contesto educativo e formativo.

Il programma di iniziative da realizzare in relazione al suddetto evento per gli anni 2025 e 2026, è stato definito d'intesa fra Giunta regionale, Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e Comitato Regionale per le Comunicazioni e approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 778 del 08.07.2025. Le iniziative che si prevede di realizzare includono l'avvio delle attività per l'organizzazione della Giornata regionale per l'utilizzo sicuro, responsabile e consapevole della rete internet da tenersi in concomitanza con il "Safer Internet Day" 2026 e altre attività connesse all'evento celebrativo. Tra queste è prevista - a cura del Corecom – una specifica attività di promozione della piattaforma Media Education, come spazio digitale fruibile e aperto alla collaborazione e ai contributi dei soggetti che nel territorio della Regione Veneto, a vario titolo, per natura, ruolo e competenze, svolgono un ruolo attivo nell'alfabetizzazione digitale e mediatica, nel contrasto dei fenomeni patologici derivanti dall'utilizzo della rete internet (*cyberbullismo, bullismo, hate speech, disinformazione tra gli altri*) e, in particolare, nel sostegno a chi è vittima di tali fenomeni.

La Piattaforma Media Education è una apposita sezione del sito web istituzionale del Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom) del Veneto, con funzione strumentale e di supporto alla realizzazione di azioni volte sia alla sensibilizzazione, all'informazione e formazione degli utenti (in particolare giovani e adolescenti) all'uso sicuro e consapevole della rete internet e dei social media, sia a favorire la creazione di "reti" collaborative in primis tra i soggetti pubblici e/o enti e associazioni senza scopo di lucro del territorio, a vario titolo e competenza coinvolti in queste tematiche. Azioni queste assolutamente in linea con gli obiettivi che si propone la L.R. 24/2024.

Obiettivi 2026

Nel 2026 si prevede di proseguire e consolidare le azioni di cui sopra, con gli obiettivi di seguito indicati.

Proseguire la collaborazione con l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, per la realizzazione di iniziative in materia di alfabetizzazione mediatica e digitale e di contrasto dei fenomeni disfunzionali della comunicazione online (es. cyberbullismo, hate speech, fake news). Sviluppare forme di consultazione e coordinamento con gli altri soggetti pubblici e/o enti e associazioni senza scopo di lucro a livello locale, per creare di reti di collaborazione sul territorio e sviluppare sinergie e partenariato su obiettivi comuni.

Realizzazione – anche in collaborazione con gli uffici periferici del Ministero dell'istruzione del territorio regionale - di iniziative formative su tematiche di *alfabetizzazione digitale e mediatica*, rivolte sia a studenti e docenti, sia ad un pubblico più esteso.

Attuazione del programma di attività per la celebrazione della giornata regionale Giornata regionale per l'utilizzo sicuro, responsabile e consapevole della rete Internet e dei social (L.R. n. 4/2024), attraverso la promozione della piattaforma Media Education, come previsto dal Programma di iniziative 2025/2026 (DGRV n. 778/2025). L'azione di promozione è indirizzata in particolare a ricercare partenariati e collaborazioni per la creazione e di contenuti informativi da pubblicare sulla Piattaforma Media Education e stabilire sinergie nella realizzazione di iniziative di divulgazione e formazione sulle medesime tematiche. Tale azione interesserà innanzitutto le strutture regionali della Giunta e del Consiglio, delle aree più coinvolte nelle tematiche dell'alfabetizzazione digitale e mediatica e sue declinazioni, nel contrasto dei fenomeni patologici derivanti dall'utilizzo della rete internet (cyberbullismo, bullismo, hate speech, disinformazione tra gli altri) e, in particolare, nel sostegno a chi è vittima di tali fenomeni (sanità, sociale, formazione, cultura, Garante dei diritti della persona, etc.) estendendosi poi alle altre Pubbliche Amministrazioni allo stesso modo coinvolte (Polizia Postale, Istat, enti di ricerca) per arrivare, inoltre, ad interessare le associazioni attive nel territorio. Resta ovviamente prioritaria la promozione di collaborazioni rivolta agli istituti scolastici veneti (studenti, docenti) attraverso l'Ufficio scolastico regionale.

Consolidare la funzione informativa del sito web istituzionale sia con un'attività continuativa di brevi notizie informative (news), sia attraverso l'implementazione di contenuti (documentali e multimediali) nelle sezioni tematiche dedicate della Piattaforma *Media Education* (*vedasi paragrafo Comunicazione istituzionale e organizzazione eventi*).

Per realizzare le azioni di cui sopra, oltre all'attività di personale interno, si prevede di acquisire collaborazioni e/o forniture esterne di servizi, con impiego sia di risorse proprie sia di risorse trasferite.

c) Diritto di rettifica

Situazione attuale

Il diritto di rettifica è un istituto che consente ai soggetti di cui siano state diffuse immagini o ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni, dichiarazioni, contrari a verità di richiedere al concessionario privato o alla concessionaria pubblica la diffusione di proprie dichiarazioni di replica, in condizioni paritarie rispetto alle notizie pubblicate.

Le competenze del Corecom in materia di rettifica riguardano esclusivamente il settore radiotelevisivo regionale e non possono essere presentate al Comitato istanze di rettifica riguardanti il settore della carta stampata, così come nemmeno nei confronti dell'editoria *on line*, le quali continuano ad essere disciplinate dall'art. 8 della legge n. 47 del 8 febbraio 1948.

Come specificato dall'articolo 32 del D.lgs. 177/2005 il soggetto che ritenga lesi i propri interessi morali o materiali dovrà preliminarmente inoltrare la propria richiesta al concessionario radiotelevisivo pubblico (RAI - sede regionale) o all'emittente privata. Soltanto qualora tale rettifica non venga accolta, l'interessato potrà inoltrare la relativa istanza al Corecom competente. In tal caso, il Comitato procede alla verifica della fondatezza della pretesa e ordina all'emittente di rettificare quanto trasmesso. Nell'ipotesi in cui l'emittente non si conformi all'ordine adottato, il Comitato trasmette la relativa documentazione all'Agcom per l'eventuale irrogazione di sanzioni.

L'attività in questione, quando coinvolge il Corecom, si configura come un procedimento su istanza di terzi, articolato in fasi soggette ai termini di scadenza previsti dalla medesima normativa. In caso di fondatezza dell'istanza, l'attività si conclude con un provvedimento con il quale il Corecom ordina la rettifica. Nel caso di inottemperanza da parte dell'emittente radiofonica o televisiva, si attiva il procedimento volto all'irrogazione da parte di AGCOM di eventuali sanzioni. Nel primo semestre del 2024, non sono pervenute richieste di rettifica.

Qualora pervengano richieste di rettifica, verrà impiegata una quota parte del tempo lavoro di un funzionario E.Q. B.

Obiettivi 2026

Anche nell'anno 2026, il Comitato provvederà ad assicurare tale forma di tutela a chi ne farà richiesta, nel rispetto delle tempistiche previste.

d) Conciliazione delle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale

Situazione attuale

Una delle funzioni che Agcom ha delegato al Corecom riguarda la conciliazione delle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale.

Per tutte le controversie in materia di comunicazioni elettroniche, inerenti al mancato rispetto delle disposizioni relative al servizio universale ed ai diritti degli utenti finali stabiliti dalla normativa in materia, dalle deliberazioni dell'Agcom, dalle condizioni contrattuali e dalle carte dei servizi, il cittadino-utente deve esperire il tentativo di conciliazione presso il Corecom competente territorialmente.

A partire dal 23 luglio 2018, in attuazione di quanto stabilito dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) con Delibera n. 203/18/CONS del 24 aprile 2018 e s.m.i., le istanze di conciliazione vengono presentate esclusivamente tramite la piattaforma telematica di gestione delle procedure per la risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche, denominata «ConciliaWeb». Tale piattaforma telematica è stata predisposta da Agcom (Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni) su richiesta di tutti i Corecom, al fine di semplificare ed uniformare le suddette procedure di risoluzione delle controversie.

Grazie a tale piattaforma telematica non è più necessaria la presenza fisica degli utenti nelle sedi di conciliazione; pertanto, gli utenti che intendano avvalersi di detto servizio provvedono direttamente alla compilazione degli appositi web form "UG", "GU5" e "GU14", contenuti nella suddetta piattaforma telematica.

Con Delibera Agcom n. 194/23/CONS, Allegato C, è stato modificato il quadro regolamentare in materia di procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche fornitori di servizi di media audiovisivi e per l'attuazione dell'articolo 42, comma 9, del TUSMA con riferimento alle piattaforme di condivisione di video.

Dal 1° Marzo 2021 per la presentazione di nuove istanze è possibile accedere alla piattaforma "Conciliaweb" esclusivamente mediante Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) o Carta d'identità elettronica (CIE). Per i cittadini degli Stati membri dell'UE aderenti è disponibile l'accesso attraverso il sistema eIDAS.

Sempre tramite la piattaforma telematica, l'utente - contestualmente alla proposizione dell'istanza per l'esperimento del tentativo di conciliazione, ovvero nel corso della relativa procedura – può chiedere al Corecom l'adozione di provvedimenti temporanei diretti a garantire la continuità dell'erogazione del servizio o a far cessare forme di abuso o di scorretto funzionamento da parte dell'operatore sino al termine della procedura conciliativa, ai sensi dell'articolo 2, comma 20, lettera e), della legge 14 novembre 1995, n. 481.

In questo caso, il Corecom assegna all'operatore un termine non superiore a cinque giorni per la produzione di eventuali memorie e documentazione; entro dieci giorni dal ricevimento della richiesta, con atto motivato, il Corecom adotta un provvedimento temporaneo, ovvero rigetta la richiesta, inviando copia della decisione alle parti. Gli operatori interessati devono eseguire i provvedimenti adottati entro il termine in essi indicato. In caso di inottemperanza ai già menzionati obblighi, il Corecom informa tempestivamente la Direzione tutela dei consumatori dell'Autorità, comunicando gli esiti delle verifiche svolte (art. 5 del Regolamento approvato con delibera Agcom n. 203/18/CONS e s.m.i.).

Nel primo semestre 2025 l'attività è stata svolta con un livello di servizio che ha consentito di convocare il 99% delle istanze di conciliazione entro 30 giorni dal deposito dell'istanza medesima.

Nel primo semestre 2025 si registra un numero di istanze di conciliazione pervenute (1.806) che, realisticamente, sembra confermare un modesto aumento di attività rispetto all'esercizio precedente (per complessive 1.708 istanze nello stesso semestre 2024). Altrettanto vale per il numero di istanze dirette a richiedere provvedimenti temporanei, che, nel I semestre 2025, è stato pari a 139, a fronte delle 139 registrate per il primo semestre 2024.

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, è plausibile ipotizzare per il II° semestre 2025 un andamento quantitativo delle controversie coerente rispetto alle dimensioni già espresse nel I semestre.

Il personale impegnato in questa attività consta di un funzionario E.Q. B conciliatore e due collaboratori non conciliatori per attività di segreteria.

In base ad un protocollo di intesa con la Giunta regionale, inoltre, l'attività impiega quota parte del tempo lavoro di quattro funzionari della Direzione Comunicazione e Informazione, in servizio presso gli URP, con funzioni di conciliatori. Il protocollo in parola è stato rinnovato il 25 luglio 2024 per un biennio, prorogabile per un ulteriore biennio.

Obiettivi 2026

Nel corso del 2026 il Corecom Veneto assicurerà lo svolgimento dell'attività delegata, nel rispetto delle scadenze previste e del livello di servizio definito per la funzione, in continuità con l'attuale dotazione operativa.

e) Definizione delle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale

Situazione attuale

Un'altra delle funzioni che Agcom ha delegato al Corecom riguarda la definizione delle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale.

La persona fisica o giuridica, nel caso che l'istanza conciliativa di primo grado si sia conclusa con un verbale di mancato accordo, può accedere alla procedura di secondo livello presso il Corecom ovvero la cd. "definizione della controversia".

Si tratta di una procedura alternativa al ricorso alla giustizia ordinaria che si attiva sempre dalla piattaforma digitale "Conciliaweb" tramite la compilazione *on-line* del "Formulario GU14".

Nel caso di controversie aventi ad oggetto disservizi nelle procedure di passaggio tra operatori, la definizione è invece di competenza dell'AGCOM (art. 22 del Regolamento, allegato A, Delibera Agcom n. 203/18/CONS e s.m.i.).

L'attività è, al pari della conciliazione, completamente gratuita per il cittadino e si caratterizza per un procedimento complesso, che comprende la fase istruttoria, la fase dell'eventuale udienza di discussione e la fase di decisione vera e propria.

Nella fase istruttoria si valutano i requisiti di ammissibilità dell'istanza e si informano le parti (utente e operatore) dell'avvio del procedimento, con possibilità per l'operatore di presentare memorie (scritti difensivi) e documenti ulteriori utili a definire i contenuti delle controversie e possibilità per l'utente di depositare le proprie repliche. L'udienza di discussione si svolge nel caso in cui sia necessario chiarire alcuni elementi utili per la decisione della controversia e prevede la partecipazione dell'utente e dell'operatore, che sono invitati ad illustrare le rispettive posizioni, alla presenza di un funzionario del Corecom. Se nel corso dell'udienza l'utente e l'operatore trovano un accordo, si redige un verbale, sottoscritto dalle parti, che ha valore di titolo esecutivo degli impegni presi.

In questo caso il procedimento per la soluzione della controversia si conclude. Se nel corso dell'udienza l'utente e l'operatore non raggiungono un accordo, si redige un verbale sintetico che riporta gli esiti della discussione, e si apre la fase di decisione della controversia.

A tal fine la struttura di supporto formula una relazione istruttoria con relativa proposta di provvedimento decisorio che trasmette all'Organo deliberante per la decisione di competenza.

La fase decisoria è di competenza dell'Organo deliberante collegiale, formato dai componenti del Comitato del Corecom, prevede l'adozione di un provvedimento amministrativo con cui si definisce la controversia che può essere di accoglimento, totale o parziale, delle richieste avanzate dagli utenti oppure di rigetto delle stesse, nel caso di controversie di valore superiore ad euro 500,00 o di entità indeterminata.

Le controversie che hanno un valore inferiore o pari a 500,00 euro sono decise con un provvedimento amministrativo adottato dalla struttura di supporto.

Avverso i sopra indicati provvedimenti, è possibile per l'utente e per l'operatore presentare un ricorso al TAR Lazio, entro sessanta giorni dalla notifica del provvedimento stesso che avviene tramite il "caricamento" nel fascicolo documentale all'interno della piattaforma "Conciliaweb".

Nel primo semestre 2025 si registra un numero di istanze di definizione pervenute (152) che, proiettato a fine esercizio, sembra evidenziare un leggero aumento rispetto all'esercizio precedente (301).

Obiettivi 2026

Nel corso del 2026 il Corecom Veneto assicurerà lo svolgimento dell'attività delegata, nel rispetto delle scadenze previste e del livello di servizio definito per la funzione, in continuità con l'attuale dotazione operativa.

f) Vigilanza sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale

Situazione attuale

In qualità di organo funzionale dell'AGCOM ed in tale veste, il Corecom svolge su delega della stessa Autorità, la funzione di vigilanza sul rispetto dei criteri fissati dal regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale, secondo quanto previsto dalla Delibera n. 256/10/CSP emanata dall'Autorità il 9 dicembre 2010.

In particolare, i quotidiani con percentuale della tiratura netta nazionale superiore, ovvero uguale all'1% sono monitorati direttamente dall'Autorità, inferiore all'1% sono monitorati dai competenti Co.re.com.

Nello specifico, il sondaggio pubblicato deve essere corredata dei seguenti elementi, su cui viene poi effettuato il controllo:

- a) il soggetto che ha realizzato il sondaggio;
- b) il nome del committente e dell'acquirente;
- c) l'estensione territoriale del sondaggio (se nazionale, regionale, provinciale o comunale);
- d) la consistenza numerica del campione di rispondenti, il numero o la percentuale dei non rispondenti e delle sostituzioni effettuate;
- e) la data o periodo in cui è stato condotto il sondaggio;
- f) l'indirizzo o il sito informatico dove è disponibile il documento completo riguardante il sondaggio.

Il procedimento può avviarsi su base di monitoraggio d'ufficio o su segnalazione:

- nei confronti del mezzo di comunicazione di massa che abbia pubblicato o diffuso un sondaggio senza la nota informativa completa di tutte le indicazioni previste;
- nei confronti del soggetto realizzatore che abbia fornito un documento incompleto dei requisiti richiesti, ovvero non l'abbia inviato all'Autorità nel termine prescritto.

Inoltre, le dichiarazioni concernenti i risultati di sondaggi politici ed elettorali rilasciate da esponenti politici o da qualunque altro soggetto in qualsiasi sede sono vietate nei 15 giorni precedenti il voto. Fanno eccezione le dichiarazioni relative a sondaggi già resi pubblici nel periodo precedente a quello oggetto del divieto.

Nel corso del primo semestre 2025, non sono pervenute segnalazioni e le verifiche a campione su n. 16 testate, per due settimane consecutive in due diversi periodi del semestre, hanno dato esito negativo.

L'esecuzione di questa attività impiega una quota parte del tempo lavoro di un funzionario E.Q. B.

Obiettivi 2026

Nel corso del 2026 il Corecom Veneto assicurerà lo svolgimento dell'attività delegata, nel rispetto delle scadenze previste, in continuità con l'attuale dotazione operativa.

g) Rispetto della normativa nazionale e regionale relativa ai tetti di radiofrequenze

Situazione attuale

Il Comitato regionale per le Comunicazioni nel corso del corrente anno ha definito una modalità di collaborazione con l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto al fine di assicurare il compiuto espletamento della funzione prevista dalla lettera p) della legge regionale 10 agosto 2001, n. 18, ai sensi della quale lo stesso Comitato è chiamato a vigilare *“in collaborazione con l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPAV) e gli altri organismi a ciò preposti, sul rispetto della normativa nazionale e regionale relativa ai tetti di radiofrequenze compatibili con la salute umana e verifica che tali tetti, anche per effetto congiunto di più emissioni elettromagnetiche, non siano superati”*. In virtù di tale accordo, -concordati fra le due amministrazioni- saranno indirizzati a quella tipologia di siti che il Comitato considera più “sensibili” (scuole, ospedali, asili ecc.) e che pertanto appare opportuno evidenziare in una successiva rielaborazione in forma aggregata che dia atto dell'auspicato rispetto dei limiti di valore di campo elettrico anche in vista della relazione che il collegio è tenuto a presentare annualmente ai competenti organi consiliari.

Obiettivi 2026

Nel corso del 2026 il Corecom Veneto assicurerà lo svolgimento dell'attività di monitoraggio e vigilanza in collaborazione con Arpav, in continuità con l'attuale dotazione operativa.

CAPITOLO 5 - ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Comunicazione istituzionale e organizzazione eventi

Situazione attuale

Le diverse forme di comunicazione, inclusa l'organizzazione di eventi (incontri pubblici, seminari, convegni) sono strumenti fondamentali per garantire l'efficace diffusione delle informazioni, agevolando la trasparenza e l'azione amministrativa.

Per valorizzare le attività e i servizi forniti, promuovendone una più ampia conoscenza e fruibilità nel territorio regionale, il Comitato realizza le proprie attività di comunicazione/informazione utilizzando in prevalenza i media tradizionali (stampa e radiotelevisione) e soprattutto il sito web istituzionale.

Tuttavia, per garantire una maggiore pervasività ed efficacia della comunicazione, specificamente quando il messaggio per le sue finalità e/o contenuti si rivolge in particolare ad un pubblico giovane (com'è nel caso delle attività di *media education*), il Comitato ha ritenuto di avvalersi anche della comunicazione attraverso i *social media*, affiancandola alla comunicazione sui canali tradizionali.

A questo fine nell'esercizio 2024 è stato acquisito un apposito servizio di comunicazione istituzionale del Corecom Veneto di durata annuale.

La realizzazione delle azioni di cui sopra comportano l'utilizzo sia di risorse proprie che di risorse trasferite.

Anche la realizzazione di eventi aperti al pubblico (seminari, convegni) rappresenta di fatto uno strumento con il quale il Comitato persegue diversi obiettivi di comunicazione su tematiche e attività rilevanti per il Corecom, quali:

- la diffusione della conoscenza e *networking*, condividendo iniziative e informazioni su argomenti specifici con un pubblico interessato composto anche da esperti, professionisti e colleghi, consentendo così lo scambio di idee, i contatti e la creazione di "reti" di collaborazione;
- la formazione, fornendo indicazioni e informazioni teoriche e pratiche su settori specifici.

Nel primo semestre 2025 tra le iniziative realizzate, si consideri che in data 2 aprile 2025 il Comitato Corecom ha tenuto un incontro, durante una seduta della I° Commissione consiliare, rivolto ai Consiglieri, sul tema della par condicio in occasione delle Elezioni Amministrative e delle consultazioni referendarie di maggio e di giugno 2025.

Il Comitato insieme al Garante dei diritti della persona ha dato attuazione ad un convegno avente ad oggetto "Gli organi di garanzia nella Regione Veneto" tenutosi il 14 aprile 2025 presso il Museo M9 in Mestre.

In occasione delle Elezioni Regionali dell'autunno 2025, inoltre, il Corecom Veneto in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti e la Provincia di Padova, ha programma di organizzare un seminario formativo sul tema della par condicio rivolto principalmente a giornalisti, uffici stampa e addetti alla comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni.

Obiettivi 2026

Per quanto riguarda la comunicazione, nel 2026 il Comitato intende proseguire e sviluppare azioni di valorizzazione delle attività e dei servizi forniti dal Corecom, attraverso campagne di comunicazione

tematiche strumentali ad attività specifiche, sia attraverso i canali tradizionali (radiotelevisione locale, stampa e soprattutto sito web istituzionale) sia attraverso *social media*.

Per la realizzazione delle azioni di cui sopra, si prevede l'acquisizione di un apposito servizio esterno, con l'impiego sia di risorse proprie sia di risorse trasferite da Agcom.

Per quanto riguarda l'organizzazione di eventi, anche nel prossimo esercizio si prevede di realizzare, nell'ambito delle attività descritte nei precedenti paragrafi, convegni e seminari a carattere informativo-formativo, prevedendo l'utilizzo sia di risorse proprie sia di risorse trasferite da Agcom.



Corecom Veneto

Sede

Via Poerio, n. 34
30171 Mestre, Venezia
tel. 041.2701650

mail: corecom@consiglioveneto.it

PEC: corecom@consiglioveneto.legalmail.it

sito internet: <https://corecom.consiglioveneto.it/corecom/>